

ECONOMIA

Venerdì 20 Dicembre, 2013 - 8:50 da Red



Manifatturiero toscano, frena la caduta produttiva

Da quanto emerso dall'indagine Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana effettuata sulle imprese manifatturiere toscane, nel terzo trimestre dell'anno si registra un miglioramento diffuso dei principali indicatori congiunturali, che si traduce in un arresto della caduta produttiva in atto ormai da due anni.



Firenze - Da quanto emerso dall'indagine Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana effettuata sulle imprese manifatturiere toscane, **nel terzo trimestre dell'anno si registra un miglioramento diffuso dei principali indicatori congiunturali**, che si traduce in un arresto della caduta produttiva in atto ormai da due anni.

Il dato dell'andamento della produzione, che segna una sostanziale stabilità rispetto al terzo trimestre del 2012 con un -0,1%, è la spia che il freno è innescato, e la velocità della caduta sta cominciando a rallentare. Tuttavia, come spiega la nota di Unioncamere Toscana, è presto per cantar vittoria: *"tale risultato è però condizionato favorevolmente dagli andamenti particolarmente positivi realizzati da tre grandi unità produttive della lavorazione dei metalli e della farmaceutica - dovuti in parte a fenomeni transitori - al netto dei quali l'indicatore registrerebbe una contrazione del -1,3%"*.

Insomma, par di capire che l'importante sarebbe avere la conferma che si è superato il famoso "punto critico" della crisi, quel minimo che segna il fondo e da cui non si può che risalire. Se fosse confermato questo, nei prossimi trimestri potrebbe avanzare una ripresa produttiva del settore, sebbene condizionata dalla problematica situazione del mercato interno e dalle ancora difficili condizioni di accesso al credito.

Anche prendendo in esame **gli indicatori di domanda**, il fatturato, seguendo l'andamento della produzione, raggiunge il punto di pareggio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato è incoraggiante, anche se continua a pesare l'effetto delle tre grandi unità locali coronate da ottime performances, senza le quali il fatturato sarebbe diminuito dello 0,6, il che induce a fare una riflessione sulla fragilità su cui si basa il miglioramento del trimestre analizzato. Si attenua inoltre la contrazione degli ordinativi totali, pur non riuscendo a invertire il segno negativo, -0,4%.

Andando al **portafoglio ordini**, troviamo un aumento: assicurati 69 giorni di produzione, in crescita rispetto ai 63 giorni del terzo trimestre 2012. Torano a crescere anche i prezzi alla produzione, sia pure di poco, +0,5%.

Ed è sempre il traino della **domanda estera** il vero "aggancio" al miglioramento: rafforzamento in termini di fatturato +4,1%, sia in termini di ordini +4,0%.

In miglioramento anche gli **indicatori di offerta**: in media viene utilizzato il 77,9% della capacità produttiva disponibile nel sistema manifatturiero, in lieve miglioramento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

